

# CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE FLUVIALE DELLO STIRONE

Estratto dal processo verbale n. 02/10 dell'adunanza del Consiglio del 22.03.2010

## Deliberazione del Consiglio n. 9 del 22.03.2010

**Oggetto:** Approvazione del Protocollo di intesa per gli acquisti verdi del territorio della Provincia di Piacenza

L'anno duemiladieci questo giorno ventidue del mese di marzo alle ore 18.00 in Salsomaggiore Terme presso la sede amministrativa del Consorzio del Parco Fluviale Regionale dello Stirone, sita in Via Loschi, 5, convocato dal Presidente del Consorzio con nota prot. 120 del 04.03.2010 ai sensi dell'art. 13, comma 1, dello Statuto, si è riunito il Consiglio

Sono presenti:

Nominativo	presenti	assenti	quota consortile
Gabriella MEO Rappresentante Provincia di Parma	X		259/1000
Davide ALLEGRI Rappresentante Provincia di Piacenza		X	259/1000
Fabio BERGAMASCHI Rappresentante Comune di Fidenza	X		215/1000
Matteo ORLANDI Rappresentante Comune di Salsomaggiore Terme	X		215/1000
Cristian TORRI Rappresentante Comune di Alseno		X	20/1000
Paolo ILLICA MAGRINI Rappresentante Comune di Vernasca	X		10/1000
Domenico CALABRESE Rappresentante Comune di Pellegrino Parmense	X		2/1000
Adriano FORTINELLI Rappresentante Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda	X		20/1000
Totale	6	2	721/1000

Presiede l'adunanza il rappresentante della Provincia di Parma, ai sensi dell'12, comma 3 dello statuto, dr.ssa Gabriella Meo, la quale incarica il dr. Italo Comelli a svolgere le funzioni di segretario col compito di redigere il verbale ai sensi dell'art. 14 dello statuto.

Sono presenti il direttore del Consorzio dr. Sergio Tralongo e la Responsabile del Servizio finanziario dr.ssa Barbara Bonomini;

Accertata la presenza dei suoi componenti, nonché il numero delle quote attribuite a ciascun rappresentante, ai sensi dell'art. 14, 9° comma dello statuto, il Presidente dichiara la validità di costituzione del Consiglio e da' inizio alla seduta per l'esame degli argomenti secondo l'O.d.G. indicato nell'avviso di convocazione del 04.03.2010.

# CONSORZIO DEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

Estratto dal processo verbale n. 02/10 dell'adunanza del Consiglio del 22.03.2010

## Deliberazione del Consiglio n. 9 del 22.03.2010

OGGETTO: Approvazione del "Protocollo di intesa per gli acquisti verdi del territorio della provincia di Piacenza".

Il Consiglio,

Rilevato che tra i vari nuovi strumenti di supporto alle politiche per la sostenibilità rivolti agli Enti Pubblici, rivestono sempre maggiore rilevanza gli "acquisti e approvvigionamenti verdi" o cosiddetto *Green Public Procurement (GPP)*;

Sottolineato che gli Enti Locali hanno un ruolo cruciale rispetto alla sostenibilità di un territorio in quanto:

- possono ridurre gli impatti ambientali dei loro servizi e dei loro consumi di prodotti.
- possono parallelamente condizionare il mercato nella ricerca e offerta di prodotti maggiormente sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale e, soprattutto, possono stimolare l'innovazione di processi produttivi maggiormente eco-efficienti e integrati;

Visto che:

- diverse esperienze a livello internazionale hanno dimostrato come l'utilizzo di procedure di GPP offra opportunità e vantaggi multipli per vari attori (gli Enti Pubblici, le imprese fornitrici, i cittadini e l'ambiente in generale);
- le esperienze di acquisti "verdi", acquisti "sociali", o "etici", che promuovono direttamente e indirettamente l'impiego di materie prime rinnovabili e recuperabili, favoriscono non solo un'occupazione a categorie disagiate e/o svantaggiate, ma anche la salvaguardia di condizioni di lavoro dignitose oltre che pari opportunità in genere;
- i vantaggi derivanti da questo nuovo approccio di GPP sono molteplici (risparmi economici a lungo termine, riduzione degli impatti ambientali delle filiere produttive lungo il ciclo di vita dei prodotti e servizi, esempio pubblico nella promozione di politiche concrete di sostenibilità e miglioramento della reputazione, Responsabilità Sociale d'Impresa per le imprese coinvolte, qualificazione delle risorse umane) e, in sintesi, un contributo alla sostenibilità ambientale, sociale e istituzionale;

Tenuto conto che il Ministero dell'Ambiente ha avviato la definizione di una Strategia Nazionale per la Produzione e Consumo Sostenibile, condividendone le linee e programmatiche nell'ambito del comitato di gestione, individuando 11 categorie prioritarie in cui definire un set di criteri ambientali "minimi", collegati alle diverse fasi delle procedure di gara che saranno utili a classificare come "sostenibile" l'acquisto o l'affidamento;

Visto che l'Amministrazione Provinciale di Piacenza ha proposto agli enti pubblici del proprio territorio (Comuni, Comunità Montane, Aree Protette) un "*Protocollo di intesa per gli acquisti verdi*", con il quale i soggetti firmatari si impegnino a:

- eliminare progressivamente, sostituire o comunque ridurre l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi o difficilmente smaltibili e di prodotti ad elevato impatto ambientale;
- prediligere prodotti a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, o prodotti ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili;
- preferire prodotti ad alta efficienza energetica, facilmente separabili a fine vita e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- incoraggiare nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale, e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (Ecolabel, Blue Angel, EPD, etc.) che si basano su un'analisi dell'intero ciclo di vita dei prodotti;
- considerare nei criteri di aggiudicazione elementi che tengano conto dei "costi ambientali" indotti nel corso dell'intero ciclo di utilizzo del prodotto;
- applicare e diffondere il protocollo stesso;
- supportare altri Enti pubblici del territorio affinché possano adeguarsi ai requisiti indicati nel presente atto e sottoscrivere l'atto stesso;
- operare con il supporto della Provincia, che si impegna a convocare periodicamente un tavolo tecnico di coordinamento con i Comuni e gli Enti territoriali per effettuare la ricognizione dei fabbisogni e delle categorie merceologiche di interesse prioritario e per definire i criteri ambientali minimi all'interno dei bandi che verranno pubblicati per le forniture di beni/servizi;

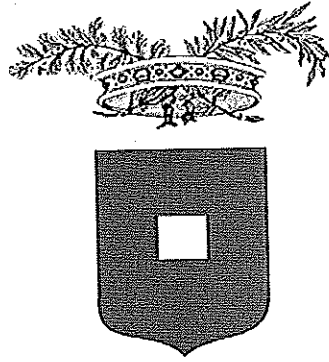
Ritenuto di aderire alla proposta dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, approvando il "*Protocollo di intesa per gli acquisti verdi*" e autorizzando il Direttore a firmare il documento in rappresentanza del Consorzio;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore in ordine alla regolarità tecnica dell'atto ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli 721 su 1000 espressi dai sei consiglieri presenti e votanti e risultanti dalla sommatoria dei voti attribuiti a ciascun rappresentante in base alle quote statutarie di ciascun Ente, la proposta di deliberazione è approvata dal Consiglio, che ne vota altresì la immediata eseguibilità, come da separata votazione indetta dal Presidente che ha riportato il seguente risultato: 6 presenti, 6 votanti, 6 favorevoli.

## DELIBERA

1. Di approvare l'allegato "*Protocollo di intesa per gli acquisti verdi*" e autorizzare il Direttore a firmare il documento in rappresentanza del Consorzio.
2. Di dichiarare, con voti unanimi espressi dai presenti in separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



**Provincia di Piacenza**

*Protocollo di Intesa*  
*per gli acquisti verdi del territorio*  
*della Provincia di Piacenza*

## **Premessa**

### **Nella convinzione che**

1. tra i vari nuovi strumenti di supporto alle politiche per la sostenibilità rivolti agli Enti Pubblici, rivestono sempre maggiore rilevanza gli "acquisti e approvvigionamenti verdi" o cosiddetto *Green Public Procurement* (GPP).
2. gli Enti Locali hanno un ruolo cruciale rispetto alla sostenibilità di un territorio in quanto:
  - o possono ridurre gli impatti ambientali dei loro servizi e dei loro consumi di prodotti.
  - o possono parallelamente condizionare il mercato nella ricerca e offerta di prodotti maggiormente sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale e, soprattutto, possono stimolare l'innovazione di processi produttivi maggiormente eco-efficienti e integrati.
3. diverse esperienze a livello internazionale, in Europa, ma anche in Italia, hanno dimostrato come l'utilizzo di procedure di GPP offra opportunità e vantaggi multipli per vari attori: gli Enti Pubblici, le imprese fornitrici, i cittadini e l'ambiente in generale.
4. le esperienze di acquisti "verdi", acquisti "sociali", o "etici", che promuovono direttamente e indirettamente l'impiego di materie prime rinnovabili e recuperabili, favoriscono non solo un'occupazione a categorie disagiate e/o svantaggiate, ma anche la salvaguardia di condizioni di lavoro dignitose oltre che pari opportunità in genere.
5. i vantaggi derivanti da questo nuovo approccio di GPP sono molteplici: risparmi economici a lungo termine, riduzione degli impatti ambientali delle filiere produttive lungo il ciclo di vita dei prodotti e servizi, esempio pubblico nella promozione di politiche concrete di sostenibilità e miglioramento della reputazione, Responsabilità Sociale d'Impresa per le imprese coinvolte, qualificazione delle risorse umane. In sintesi, un contributo alla sostenibilità ambientale, sociale e istituzionale.

### **Tenuto conto che**

il Ministero dell'Ambiente ha avviato la definizione di una Strategia Nazionale per la Produzione e Consumo Sostenibile, condividendone le linee e programmatiche nell'ambito del comitato di gestione.

Con il Decreto Interministeriale n.135 dell'11 Aprile 2008 viene approvato il Piano Nazionale per il GPP, (pubblicato sulla G.U. n.107 del 8 maggio 2008) che individua 11 categorie prioritarie in cui definire un set di criteri ambientali "minimi". Tali criteri consistono sia in considerazioni generali che in considerazioni specifiche di natura prevalentemente ambientale collegate alle diverse fasi delle procedure di gara che saranno utili a classificare come "sostenibile" l'acquisto o l'affidamento.

In questi ultimi anni si sta evidenziando un tendenziale incremento della sensibilità ambientale dei consumatori, dimostrata dai dati sugli acquisti, ma soprattutto dalle campagne pubblicitarie che stanno puntando sui "prodotti ecologici", anche a seguito dell'attenzione che tutti i principali media stanno riservando al tema del "riscaldamento globale".

**Gli aderenti al protocollo si impegnano a utilizzare criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici, ovvero si impegnano a:**

- eliminare progressivamente, sostituire o comunque ridurre l'acquisto sia di prodotti tossici, pericolosi o difficilmente smaltibili che quelli ad elevato impatto ambientale;
- prediligere prodotti a più lunga durata che siano facilmente smontabili e riparabili, o prodotti ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili;
- preferire prodotti ad alta efficienza energetica, facilmente separabile a fine vita e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- incoraggiare nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale, e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (Ecolabel, Blue Angel, EPD, etc.) che si basano su un'analisi dell'intero ciclo di vita dei prodotti;
- Considerare nei criteri di aggiudicazione quegli elementi che tengano conto dei "costi ambientali" indotti nel corso dell'intero ciclo di utilizzo del prodotto.

In riferimento alle 11 categorie di intervento prioritarie individuate dal Piano Nazionale per il GPP, i settori in cui i sottoscrittori intendono operare sono:

**A) ARREDI (MOBILI PER UFFICIO, ARREDI SCOLASTICI, ARREDI PER SALE ARCHIVIAZIONE E SALE LETTURA)**

**B) EDILIZIA (COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI DI EDIFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI MATERIALI DA COSTRUZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE)**

**C) GESTIONE DEI RIFIUTI**

**D) SERVIZI URBANI E AL TERRITORIO (GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO)**

**E) SERVIZI ENERGETICI (ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO DEGLI EDIFICI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEGNALETICA LUMINOSA)**

**F) ELETTRONICA (ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO E RELATIVI MATERIALI DI CONSUMO, APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE)**

**G) PRODOTTI TESSILI E CALZATURE**

**H) CANCELLERIA (CARTA E MATERIALI DI CONSUMO)**

**I) RISTORAZIONE (SERVIZIO MENSA E FORNITURE ALIMENTI)**

**J) SERVIZI DI GESTIONE DEGLI EDIFICI (SERVIZI DI PULIZIA E MATERIALI PER L'IGIENE)**

**K) TRASPORTI (MEZZI E SERVIZI DI TRASPORTO, SISTEMI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE)**

**Gli Enti pubblici della Provincia di Piacenza, firmatari del presente protocollo, si impegnano sulla base dei principi in esso contenuti, a:**

- **applicare e diffondere il protocollo stesso;**
- **supportare altri Enti pubblici del territorio affinché possano adeguarsi ai requisiti indicati nel presente atto e sottoscrivere l'atto stesso;**
- **operare con il supporto della Provincia, che si impegna a convocare periodicamente un tavolo tecnico di coordinamento con i Comuni e gli Enti territoriali per effettuare la ricognizione dei fabbisogni e delle categorie merceologiche di interesse prioritario e per definire i criteri ambientali minimi all'interno dei bandi che verranno pubblicati per le forniture di beni/servizi.**

Letto e approvato:

Per il Comune di (O ALTRO ENTE)

data.....